



Istruzione e Formazione Professionale: stato dell'arte in Calabria

Ufficio Scolastico Regionale
Catanzaro, 15 novembre 2012

Dr.ssa Concettina Di Gesu
Dirigente Settore Lavoro e Formazione Professionale, Dipartimento n.10
Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali

Mestieri ricercatissimi

Indagine realizzata da Unioncamere con il Ministero del Lavoro

- Il dato principale è la presenza di **100mila posti vuoti nelle imprese**, piccole o grandi che siano. La sorpresa sta non tanto nel fatto che fabbri, falegnami, cuochi e carpentieri sono introvabili: è da tempo che rientrano nella lista dei mestieri che quasi nessuno vuole più fare. E la sorpresa non sta neppure nella grandissima richiesta di infermieri che, ormai da anni, sveltano in cima alla classifica delle figure professionali vincenti. Forse la novità è un ritorno di quei profili che sembravano inflazionati, dai commercialisti ai contabili, dai tecnici di impianti agli operai edili (settore in cui la crisi pesa molto), dagli autisti agli addetti alla ristorazione. Questo vuol dire anche che i nostri **sistemi di inserimento nel mercato del lavoro funzionano male, orientamento e formazione non si raccordano bene con il mondo del lavoro.**

Rapporto Istat maggio 2012

«È molto aumentata la precarietà per i giovani e le donne»

«Se il primo impiego è atipico aumenta la probabilità di rimanere precario o perdere il lavoro»

- la disoccupazione giovanile era prevalentemente connessa ad una fase di passaggio verso il lavoro stabile, oggi è caratterizzata dall'alternanza con il lavoro precario. Quando il primo lavoro è a tempo indeterminato, dopo dieci anni si è ancora occupati stabili in una percentuale elevata.

27.07.11: Accordi Stato/Regioni ed in C.U.

Recepiti con decreto **MIUR** di concerto con **MLPS** l'11 novembre 2011: **passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale** di cui al d.lgs. n.226 del 2005

- due Accordi che hanno segnato il passaggio formale **dalla fase di sperimentazione a quella ordinamentale** del canale di Istruzione e Formazione professionale, consolidando così una offerta formativa importante nel sistema educativo del nostro Paese che ha raggiunto negli ultimi anni oltre **170.000** ragazzi.
- la definizione dei due schemi di Accordo e dei numerosi allegati è frutto di un lavoro continuativo pluriennale che ha visto impegnate le Regioni e i Ministeri, all'interno di un tavolo tecnico istituito ad hoc, nella individuazione, a partire da quanto realizzato nei singoli territori, di quegli **standard minimi di processo e di contenuto** in grado di rendere **spendibile l'offerta formativa di IeFP su tutto il territorio nazionale**, conferendole **pari dignità** rispetto alle altre filiere del sistema scolastico/formativo del secondo ciclo.

27.07.11: Accordi Stato/Regioni ed in C.U.

Recepiti con decreto **MIUR** di concerto con **MLPS** l'11 novembre 2011: **passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale** di cui al d.lgs. n.226 del 2005

- In sede di Conferenza Stato-Regioni approvati gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale con i relativi allegati:
- **All. 1:** Criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure ricomprese nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione professionale;
- **All. 2 e 2 bis:** Descrizione per processi di lavoro e attività delle figure di riferimento relative alle **qualifiche di leFP di durata triennale** (Figure da 1 a 11 e da 12 a 21);
- **All. 3 e 3 bis:** Descrizione per processi di lavoro e attività delle figure di riferimento relative ai **diplomi di leFP di durata quadriennale** (Figure da 1 a 11 e da 12 a 21);
- **All. 4:** Standard minimi formativi nazionali delle **competenze di base** del terzo e quarto anno della Istruzione e Formazione professionale;
- **All. 5:** attestato di qualifica professionale;
- **All. 6:** attestato di diploma professionale;
- **All. 7:** attestato di competenze.

27.07.11: Accordi Stato/Regioni ed in C.U.

Recepiti con decreto **MIUR** di concerto con **MLPS** l'11 novembre 2011: **passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale** di cui al d.lgs. n.226 del 2005

- In sede di **Conferenza Unificata** è stato approvato lo Schema di Accordo tra il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la **definizione delle aree professionali** relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e relativo allegato:
- Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di Istruzione e Formazione professionale.

AREA PROFESSIONALE	QUALIFICHE DI IFP	DIPLOMI DI IFP
<p>1) AGRO-ALIMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agricoltura, silvicoltura e pesca - Produzioni alimentari 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatore agricolo <ul style="list-style-type: none"> · <i>Allevamento animali domestici</i> · <i>Coltivazioni arboree, erbacee ortofloricole</i> · <i>Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente</i> - Operatore della trasformazione agroalimentare 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnico agricolo - Tecnico della trasformazione agroalimentare
<p>2) MANUFATTURIERA E ARTIGIANATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chimica - Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre - Vetro, ceramica e materiali da costruzione - Legno e arredo - Carta e cartotecnica - TAC e sistema moda 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatore delle produzioni chimiche - Operatore delle lavorazioni artistiche - Operatore del legno - Operatore dell'abbigliamento - Operatore delle calzature 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnico delle lavorazioni artistiche - Tecnico del legno - Tecnico dell'abbigliamento
<p>3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; Impiantistica - Edilizia - Servizi di public utilities 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatore elettrico - Operatore elettronico - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <ul style="list-style-type: none"> · <i>Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> · <i>Riparazioni di carrozzeria</i> - Operatore di impianti termoidraulici - Operatore meccanico - Operatore edile - Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnico elettrico - Tecnico elettronico - Tecnico riparatore dei veicoli a motore - Tecnico di impianti termici - Tecnico per l'automazione industriale - Tecnico edile - Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati

AREA PROFESSIONALE	QUALIFICHE DI IFP	DIPLOMI DI IFP
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - Stampa ed editoria - Servizi di informatica - Servizi di telecomunicazione e poste - Servizi culturali e di spettacolo	- Operatore grafico · <i>Stampa e allestimento</i> · <i>Multimedia</i>	- Tecnico grafico
5) SERVIZI COMMERCIALI - Servizi di distribuzione commerciale - Trasporti e logistica - Servizi finanziari e assicurativi - Area comune: Servizi alle imprese	- Operatore ai servizi di vendita - Operatore amministrativo segretariale - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	- Tecnico commerciale delle vendite - Tecnico dei servizi di impresa
6) TURISMO E SPORT - Servizi turistici - Servizi attività ricreative e sportive	- Operatore della ristorazione · <i>Preparazione pasti</i> · <i>Servizi di sala e bar</i> - Operatore dei servizi di promozione e accoglienza · <i>Strutture ricettive</i> · <i>Servizi del turismo</i>	- Tecnico di cucina - Tecnico dei servizi di sala e bar - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero
7) SERVIZI ALLA PERSONA - Servizi socio-sanitari - Servizi di educazione e formazione - Servizi alla persona	- Operatore del benessere · <i>Acconciatura</i> · <i>Estetica</i>	- Tecnico dei trattamenti estetici - Tecnico dell'acconciatura

19.01.12: Accordo Stato - Regioni

Recepito con decreto **MIUR** di concerto con **MLPS** del 23 aprile 2012: **Integrazione del Repertorio Nazionale delle figure** di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale

- inserimento dell'ulteriore figura di “**Operatore del mare e delle acque interne**”.
- ridefinizione della figura di “**Operatore del benessere**” (le restanti figure e le relative competenze tecnico-professionali restano invariate).
- fanno sempre riferimento alle **competenze di base** (allegato n. 4 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011) ed alle **competenze tecnico- professionali comuni** a tutte le figure (allegato 3 del suddetto Accordo).
- I percorsi per il conseguimento delle qualifiche possono essere realizzati anche dagli Istituti Professionali di Stato, se richiesto dalle Regioni in regime di sussidiarietà.
- il Repertorio nazionale, le figure nazionali di riferimento che lo costituiscono ed i relativi standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali specifiche sono **aggiornati con cadenza triennale** (si inizia dal 2012: in avvio tavolo tecnico nazionale).

Nuovo T.U. Apprendistato

d.lgs. n. 167: Un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** finalizzato alla **formazione e alla occupazione dei giovani**

- fondamentale per contrastare la *dispersione scolastica* e avviare un riallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro è il rilancio dell' **Apprendistato di primo livello** che diviene ora utilizzabile non solo per i minorenni ma anche per gli under **25**, con la **possibilità di conseguire in ambiente di lavoro**, sulla falsariga del modello duale tedesco, **una qualifica triennale o un diploma professionale** quadriennale (secondo gli standard di competenze definiti per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale).
- **DISPERSIONE SCOLASTICA** in Calabria in decrescita del 10% (CENSIS aprile 2012):
- "... i giovani calabresi sembrano comunque preferire i banchi di scuola alla strada. I giovani tra 18 e 24 anni usciti precocemente dai percorsi formativi sono il **16,2%**, meno della media del Sud (che è del **22,3%**) e della media nazionale (che è del **18,8%**). Anche la dispersione scolastica nel senso classico del termine, ovvero la percentuale di studenti che abbandonano gli studi, è inferiore alla media: in Calabria il **19%** degli studenti delle superiori abbandona la scuola nel corso del quinquennio, in Italia la percentuale è del **26%**".

Lavori di attuazione del T.U.

Accordo in Conferenza Stato - Regioni del **15 marzo 2012**
sull'**Apprendistato di primo livello**

- recepisce le **22 qualifiche + 21 diplomi** relative alle **figure nazionali** di riferimento dell'accordo SR del 27.07.11, le loro competenze e gli standard formativi e di certificazione;
- stabilisce una durata minima dei percorsi formativi di **400 ore annue** e la possibilità di riconoscere crediti formativi ai maggiorenni.
- In avvio a livello nazionale nuovo **gruppo tecnico** di lavoro (1° riunione martedì **20 novembre**)

Napoli, Conferenza “Lavorare insieme per l’occupazione dei giovani”, Stella Targetti (vicepresidente Regione Toscana) coordinatrice della Commissione 'Istruzione, lavoro, innovazione e ricerca' della Conferenza delle Regioni:

“In Germania vi accede il 65% dei giovani ed è ritenuto il principale motivo di una disoccupazione giovanile all'8%, che è la più bassa d'Europa.

In Italia, dal punto di vista normativo, siamo in una fase avanzata della definizione degli aspetti regolatori a livello di tutte le Regioni, ma la vera sfida è l'applicazione di un contratto di lavoro che è ancora troppo poco attraente per le imprese. Il contratto prevede infatti obblighi formativi importanti per le imprese, ma il sistema di incentivazione – gli sgravi contributivi – non è assolutamente proporzionato al compito formativo richiesto. Attualmente gli sgravi non sono collegati alla quantità e alla qualità della formazione prevista. Le imprese italiane sono soprattutto piccole e medie imprese e quindi fanno inevitabilmente grande fatica ad offrire agli apprendisti un contesto di formazione organizzato. La soluzione è dunque supportare la capacità formativa delle nostre aziende, creando un **forte sinergia con il mondo dell'istruzione e della formazione professionale**. Ciò può essere fatto anche attraverso la costituzione di **poli tecnico professionali** sul territorio, pensandoli come reti di soggetti pubblici e privati (scuole, agenzie formative, imprese, fondazioni Its, università) che mettono in comune risorse professionali e strumentali, a partire dai laboratori necessari a far acquisire ai ragazzi le competenze applicative. E qui torniamo all'esempio della Germania, dove esistono **laboratori extra-aziendali** che supportano le imprese che non hanno la possibilità di svilupparne uno al proprio interno. Questi laboratori extra-aziendali sono in gran parte finanziati dalle camere professionali. Ecco, forse dovremmo partire da qui, pensando ad utilizzare a questo scopo anche i fondi paritetici interprofessionali”.

Lavori di attuazione del T.U.

Accordo Stato Regioni del **19 aprile 2012** sulla Certificazione delle Competenze (recepto con decreto pubblicato in G.U. Il **9.11.2012**)

- Accordo del 19 aprile 2012 sulla **Certificazione delle competenze**, tra il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e Province autonome per la "**definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato** a norma dell'art. 6 del d.lgs. n. 167".
- Recepto appena qualche giorno fa con decreto, la Conferenza S-R nella seduta del 19 aprile 2012 ha espresso la raccomandazione di prevedere che, nelle more della definizione di norme che disciplinino la materia in modo organico, quanto disposto dall'accordo stesso per la certificazione degli apprendimenti valga non solo nel percorso dell'apprendistato.
- Si tratta di un risultato molto importante, frutto di quel lavoro, lungo e complesso, che le Regioni e Province autonome hanno avviato già nel luglio 2010: l'Accordo, oggi focalizzato sull'apprendistato, getta le basi per giungere anche nel nostro Paese alla costruzione di un **sistema nazionale** che consenta al Cittadino di vedersi **certificate e dunque riconosciute le proprie competenze, comunque e dovunque acquisite** (formali, non formali ed informali).

Delibera regionale 190 del 26 aprile 2012

alla fine del previsto regime transitorio, la **Regione Calabria** (e non tutte le regioni sono ancora allineate):

- ha approvato «Disposizioni in materia di offerta formativa pubblica nell'ambito del contratto di **apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere**, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali (ai sensi dell'**art.4 del D.Lgs. n. 167**)» quale strumento di contrasto alla disoccupazione giovanile e alla dispersione scolastica, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavori più rappresentative sul piano nazionale;
- ha approvato e preso atto degli Accordi (di cui agli **articoli 3 e 5 del D.Lgs. n. 167**) con i quali, sentite le parti sociali, le università calabresi e l'Ufficio Scolastico Regionale, sono stati definiti, rispettivamente:
 - > i profili formativi dell'**apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**;
 - > la regolamentazione e la durata del periodo di **apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.**
- Istituzione di un "**Osservatorio regionale dell'apprendistato**", con parti sociali, Università calabresi edUSR con funzioni di informazione, monitoraggio e promozione dell'apprendistato.

Delibera regionale 190 del 26 aprile 2012

In merito all'art.3, l'apprendistato per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, si conviene:

- che gli **obiettivi di base degli aspetti formativi** del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale sono i seguenti:
 - > valorizzazione dell'impresa quale soggetto formativo;
 - > interazione tra impresa e istituzioni formative;
 - > valorizzazione del ruolo delle Parti sociali anche mediante l'intervento degli organismi bilaterali;
- di introdurre e riconoscere la **figura del tutor didattico**, quale coordinatore e facilitatore del processo formativo, e del **tutor aziendale**;
- che i percorsi formativi in apprendistato abbiano una **durata pari ad almeno a 400 ore annue (1200 nel triennio)**, tenuto conto della **possibilità**, nel caso di apprendisti di età superiore ai 18 anni, di **riconoscere crediti formativi** in ingresso alla luce delle competenze possedute
- che la Regione, in considerazione delle risorse disponibili, potrà incentivare l'utilizzo del contratto di apprendistato da parte delle imprese, attraverso un "**Bonus di premialità**" e/o "**Bollino qualità**" per favorire la responsabilità sociale d'impresa;

**Delibera regionale 190
del 26 aprile 2012**

Anche in merito all'art.4, l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, si conviene:

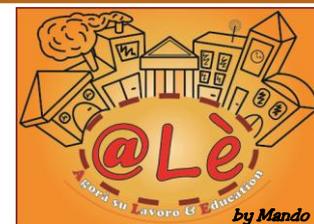
- **Art. 5 comma 2** – «Le modalità di **certificazione delle competenze** acquisite **saranno definite dalla Regione** tenendo conto degli standard di certificazione definiti a livello nazionale secondo quanto previsto dal comma 4, art. 6 del D.lgs. 167/2011»

Progetto di un nuovo sistema di standard regionali

Agorà
su **Lavoro ed Education**
@Lè Calabria



- gemellaggio Tosca
- Color EcVET
- Orienta
- Gruppo Standard PFC
- ...



www.agorale.it

**Per assicurare il riconoscimento delle competenze
e la piena mobilità formativa e professionale ad ogni Cittadino**

Consolidamento del Sistema

Dal modello EQF al Sistema Nazionale (NQF)

- In fase di conclusione il processo di **referenziazione al modello EQF (European Qualification Framework)**
- Sviluppo di nuove iniziative in funzione del consolidamento del quadro normativo nazionale complessivo, alla luce della **Riforma del Mercato del Lavoro (l.92 Fornero)** che in tema di **Apprendimento Permanente**:



- punta moltissimo sul **sistema nazionale di certificazione delle competenze** (compresa la validazione ed il riconoscimento del non formale)
- promuove le **Reti Territoriali** (Istruzione, Formazione e Lavoro) per i **Servizi Integrati** (Servizi per l'Impiego e Politiche Attive)
- istituisce il **Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualifiche professionali** (da raccordare con il sistema regionale di Standard Professionali e di Certificazione delle Competenze).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!